



Al:

Sindaco della Città di Sanremo, Settore Pnrr, Fondi Europei, Lavori Pubblici Ed Espropri

urp@comunedisanremo.it - comune.sanremo@legalmail.it

Alla:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona Aree IV, V e VI

roberto.leone@cultura.gov.it - sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Alla:

Regione Liguria, Settore Programmi Urbani Complessi e Edilizia

silvia.risso@regione.liguria.it - protocollo@pec.regione.liguria.it

Al:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste -
Unità Missione per il PNRR

segreteriaPNRR@masaf.gov.it

aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it

Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale

difor1@pec.politicheagricole.gov.it

difor4@pec.politicheagricole.gov.it

Alla:

Stazione Carabinieri Forestale "Liguria"

fge44017@pec.carabinieri.it

Al:

Gruppo Carabinieri Forestale Imperia

fim43123@pec.carabinieri.it



10 Febbraio 2024

ISTANZA URGENTE AL COMUNE DI SANREMO PER LA REVISIONE CONCERTATA DEL PROGETTO DI RESTYLING DEI GIARDINI REGINA ELENA DENOMINATO:

“PROGETTO INNOVATIVO NAZIONALE QUALITÀ DELL’ABITARE (PINQuA) “PIGNA UP”

INTERVENTO n°6 “RECUPERO DEI GIARDINI STORICI REGINA ELENA - CUP: G27H21000340005

Riqualificazione ambientale e miglioramento della qualità degli spazi comuni e del verde per i residenti”



A Sanremo abbiamo visto scomparire più di un migliaio di esemplari di alberi, soprattutto pini, in pochissimo tempo.

Si tratta di interventi che gravano in modo pesante sul patrimonio arboreo dalle caratteristiche intrinseche monumentali e su zone vincolate per particolare valore storico e paesaggistico.

Particolare preoccupazione suscita infatti il cosiddetto “restyling dei Giardini Regina Elena” citato in epigrafe, già in fase esecutiva e cantierabile, **che antepone** gli aspetti paesaggistici ed identitari a scelte progettuali arbitrarie, considera plausibile, e ad oggi prevede, l’abbattimento della pineta e dei pini su via Sen. E. Marsaglia con la conseguenza di stravolgere irrimediabilmente il promontorio che corona la Pigna e con esso l’immagine di Sanremo nel mondo.

Infatti il promontorio della Pigna è caratterizzato da numerose specie arboree nella maggioranza pini, i quali formano una pineta, che insieme a quelle di Bordighera e del Principato di Monaco, rappresenta un' icona del paesaggio mediterraneo famosa e riconoscibile a colpo d'occhio.

Benchè l'area sia vincolata dal 1959 e che porti con sé la memoria del lavoro del padre di Italo Calvino e di Libereso Guglielmi suo giardiniere, sono stati effettuati numerosissimi abbattimenti di storici grandi alberi ed è stato effettuato un restauro che ha comportato la rimozione di tre esemplari arborei facenti parte integrante della composizione di una fontana, realizzata in origine a simulare una roccaglia di macchia mediterranea.

Da accesso agli atti del marzo 2022, il Progetto Definitivo risultava già gravemente mancante di documentazioni botanica con tassonomia, età e dimensione delle piante esistenti; dall'altra risultava un'importante trasformazione strutturale, in cui non comparivano più gli alberi ad alto fusto oggi presenti. Pur avendo espresso le nostre critiche al dirigente del settore ed all'Assessore competente durante un incontro presso il Comune riguardo gli abbattimenti e le sostituzioni, giustificati dal probabile conflitto tra nuova pavimentazione e radici della pineta esistente, dimostrando contemporaneamente l'inappropriatezza di un progetto che anziché risolvere i problemi esistenti, ne crea di nuovi, successivamente l'Amministrazione ha deliberato un nuovo progetto esecutivo che ad oggi è stato appaltato che conferma e realizzerà le preoccupazioni sopra esposte. (Albo pretorio la seguente determinazione dirigenziale n.3514 del 19/09/2022).

Dalla documentazione relativa all'affidamento lavori, nello specifico computo metrico e tavole di progetto e tavole degli abbattimenti, che verranno rimossi circa n.23 alberi storici con diametro fino a 120 cm e sostituiti con arbusti e alberelli di diametro pari a circa 8 cm.

Rinnoviamo quindi le forti perplessità sulle scelte progettuali e sulle modalità di indagine storica e agronomica alla base delle soluzioni scelte che a nostro avviso mancano di importante documentazione e preso atto che con Delibera di Giunta n.167 del 13/07/2023 è stato chiesto al R.U.P. di conservare le attuali alberature di Pinus Pinea esistenti, fatte salve le necessarie verifiche di stabilità e che la Determina Dirigenziale n.485 del 05/02/2024 ha assegnato al Dr. Garzoglio di svolgere tali controlli per scavi sottochioma,

congiuntamente con le associazioni:

A.N.P.I., Assonanze, Famija Sanremasca e Italia Nostra Ponente Ligure

chiediamo al Sindaco che venga preso in considerazione:

- Rimandare l'avvio dei lavori ed aprire ad una revisione del progetto concertata con le associazioni di cui si fa portavoce il Comitato PAT ed in particolare di valutare l'eventualità di apportare modifiche alla modalità di scavo per le opere previste, anche complementari, ivi comprese le necessarie modifiche al progetto ed agli atti amministrativi collegati, al fine di evitare di compromettere gli apparati radicali delle piante coinvolte ed il loro conseguente evitabile abbattimento;
- che obiettivo di progetto sia il restauro ed il mantenimento delle caratteristiche storiche, tipologiche e identitarie di tutto il patrimonio verde che caratterizza il promontorio della Pigna e del Santuario della Madonna della Costa,
- che possa essere interpellato il Dr. Daniele Zanzi tecnico arboricoltore, esperto a livello internazionale con documentata attività nella salvaguardia di grandi alberi, che già conosce la vicenda esposta, a verificare la possibilità di mantenimento dei numerosi esemplari oggetto di abbattimento come da progetto esecutivo (Tav.OV2 planimetria degli abbattimenti).

Fiduciosi nel Vostro interesse, attendiamo un cortese riscontro, mettendoci finora a disposizione per una proficua collaborazione con le Istituzioni.

Luciana Balestra

Rappresentante Sez. provinciale "Comitato PAT" de L'Altritalia Ambiente associazione di protezione Ambientale riconosciuta

recapito telefonico: 3341544644

mail: comitatopat@gmail.com

In allegato:

- "Richiesta di chiarimenti su interventi in Giardini Regina Elena" documento sintetico delle osservazioni critiche



COMITATO SPONTANEO PAESAGGIO ALBERI TERRITORIO P.A.T

Documento delle osservazioni critiche al progetto “
PROGETTO INNOVATIVO NAZIONALE QUALITÀ DELL’ABITARE (PINQuA) “PIGNA UP”
INTERVENTO n°6 “RECUPERO DEI GIARDINI STORICI REGINA ELENA - CUP:G27H21000340005
redatto da Comitato P.A.T. condiviso da:
A.N.P.I. , Italia Nostra, Famija Sanremasca e assonanze

Oggetto: richiesta di chiarimenti su intervento in Giardini Storici Tutelati.

Spett. Enti,

sottoponiamo alla c.a. attenzione il progetto esecutivo “*Riqualficazione ambientale e miglioramento della qualità degli spazi comuni e del verde per i residenti*”¹ riguardante il recupero dei Giardini Regina Elena² nella città di Sanremo, la cui fase esecutiva è programmata per il mese di gennaio 2024.

Di seguito quelle che, a nostro avviso, costituiscono evidenti criticità, già compiutamente espresse a partire dall'anno 2022 presso l'arch. Peruggi del Comune di Sanremo, a mezzo stampa e, nel mese scorso, presso il Ministero dell'Ambiente, Sovrintendenza e Regione³:

01.Tutela: assenza Autorizzazione Paesaggistica.

Il sito è oggetto di tutela da parte della Soprintendenza⁴ (Decreti del 1959 e 1964)⁵ per l'evidente valore ambientale del complesso naturale con le essenze ivi presenti che ne formano i caratteri distintivi: Pinus Pinea e numerose altre essenze di alto valore ambientale e monumentale.

L'intera documentazione pubblicata sul sito del Comune di Sanremo, Progetto e Fase esecutiva, non riporta alcun allegato con l'Autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza.

- 1 PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare) - INTERVENTO n° 6 - RECUPERO DEI GIARDINI STORICI REGINA ELENA. Riqualficazione ambientale e miglioramento della qualità degli spazi comuni e del verde per i residenti.
- 2 Focus specifico nella relazione illustrativa “Schede Soprintendenza/Regione Liguria” inviato via mail il 28/12/23.
- 3 E-mail inviate nei giorni 28 e 29 dicembre 2023.
- 4 La Relazione Tecnico-illustrativa (Arch. di Aichelburg) descrive alla voce 1.1.3 Inquadramento Vincolistico e Criteri di Progettazione l'esistenza dei due vincoli succitati: ma non esiste, nella documentazione intera pubblicata, copia dell'iter autorizzativo e dell'Autorizzazione Paesaggistica ottenuta.
- 5 I DECRETO - anno 1959: Vincolo Paesistico - Bellezza d'insieme. Codice n.070392, Decreto Ministeriale 05/01/1959.
II DECRETO CON AMPLIAMENTO AREA DI VINCOLO – anno 1964: Vincolo Paesistico - Bellezza d'insieme. Codice n. 070399, Decreto Ministeriale 13/07/1964.

La *Relazione Tecnico-Illustrativa* della prima fase del progetto⁶ indica: *1.1.3 Inquadramento vincolistico e criteri di progettazione*, senza che sia allegato alcun documento autorizzativo riguardo un progetto che opera una pesante riduzione e sostituzione delle specie del verde esistente tutelato. Il precedente intervento del 2021 sulla stessa area, riguardante la Fontana,⁷ ha invece ottenuto regolare Autorizzazione da parte della Soprintendenza, con puntuali e precise osservazioni artistico-esecutive e normative.

02. Essenze: assenza Relazioni Agronomiche.⁸

Alla base delle scelte di abbattimento delle essenze,⁹ registrate nell'Archivio del Comune di Sanremo, sono citati i documenti sui quali si basa l'abbattimento delle poderose piante di Pinus Pinea ed altre essenze di pregio, ma non sono state pubblicate le Relazioni più volte richiamate che ne sostanziano e motivano la scelta.

Le note riportate nella Relazione non trovano riscontro in alcun documento pubblicato.

03. Essenze, aspetti ambientali - consistenza: scelte progettuali ambigue.

Compare nelle tavole esecutive¹⁰ il *Cinnamomum camphora* a sostituzione delle essenze esistenti di Pinus Pinea, esemplari adulti con fusto possente e chioma ad ombrello estesa del Belvedere 1.

In generale, stupisce la scelta di sostituzione delle essenze esistenti con piante che spaziano da elementi con fusto di 20cm - 25cm di circonferenza (ca 6,5 - 8cm di diametro!!) ad arbusti e siepi,¹¹ a fronte di “ (...) Abbattimento di alberi adulti (...) esemplari di altezza da 12 m a 16 m (...) ” con scavi del “ (...) diametro del colletto da 50 cm a 120 cm. (...) ”.¹²

6 REL.ILL.GIARD.REG.ELENA_sub4106743034547608836_PPQA_INT_06_GRE_Rev01, a firma Arch. L.di Aichelburg.

7 Vasca “A roccaglia”, ad imitazione del Parco *Du Château* di Nizza, Giardini Regina Elena, autorizzazione prot. n. SABAP-IM-SV..... Class. 34.43.01/218.29, istanza protocollo n.849 del 04.02.21.

8 Dott. Agr. L. Mirto, istruttore tecnico del Servizio Centri Storici e Beni Ambientali per gli aspetti agronomici del Comune di Sanremo ; Dott. Agr. S. Fioravanzo, Torino; ipotetici plurimi Soggetti non identificabili (v. nota n.9).

9 La Relazione recita“ (...) *Tutte le alberature presenti nei tre lotti funzionali sono state oggetto di valutazione visiva e di riscontro con le schede fornite dal settore verde di stabilità, VTA eseguite precedentemente da altro/i professionista/i incaricato/i dalla municipalità.*” (rif. p.1 Relazione Illustrativa Opere Verdi - D03 Arch. De Ferrari).

10 Le tavole precedenti il Progetto esecutivo (il cui Studio di Fattibilità sul quale vengono motivate diverse scelte progettuali non è presente fra le tavole pubblicate) illustravano la presenza di palme, certo più in linea con il *genius loci* richiamato più volte nelle Relazioni di progetto nella citata Relazione Storica che richiama l'*antico* (rif. sub 1770182581638183419_PPQA_TAV_04_Prog Sez_INT_06_GRE).

11 Elenco specificato nella Relazione Illustrativa Opere Verdi, tav. D03: pp. 8, 10 Belvedere 1; p. 17 Belvedere 3.

12 Progetto esecutivo Arch. De Ferrari, *Computo metrico estimativo*, Tav. D08R, Num.Ord. 67/235 e 68/236.

04. Essenze, aspetti ambientali - clima e salute: benessere ambientale, ombreggiatura.

I Pinus Pinea esistenti offrono valori di raffrescamento e ombreggiatura per la loro folta chioma a ombrello, raggiungibili dai previsti Cinnamomum camphora non prima di diversi anni in dimora.

Il richiamo costante al “*genius loci*”¹³ e ai parametri ufficiali del DNSH (Do Not Significant Harm)¹⁴ porta ad una riflessione sulla scelta di abbattimento di essenze di pregio, per il valore culturale/paesistico e ambientale¹⁵ che costituiscono. Inoltre, la scelta di sostituzione delle essenze esistenti con esemplari estranei al sito specifico, mina il presupposto del “ritorno all'antico”¹⁶ declamato in numerosi paragrafi delle Relazioni di progetto ed esplicitato nella prima fase progettuale con palme (Belvedere 1) rilevabili nelle tavole di progetto¹⁷.

Fiduciosi nel Vostro interessamento,

rimaniamo in attesa di un cortese riscontro, mettendoci finora a disposizione per una proficua collaborazione con le Istituzioni.

Cordiali saluti,

Sanremo, 22/01/2024

Comitato P.A.T.

Sezione Provinciale di L'Altritalia Ambiente,

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta.

13 E' scritto, ad esempio: in apertura alla Relazione Tecnico / Progettuale e Documentazione Fotografica Storica , “ (...) *L'abbrivio al progetto nasce quindi dalla consapevolezza di voler restituire quel “genius loci così forte e caratterizzante (...)*”; in apertura alla Relazione Illustrativa Tecnico Architettonica - Arch. De Ferrari, tavv. D01R/D02R “ (...) *scelto un approccio progettuale (...) mantenendo un'immagine generale coerente con quella storica. (...) Particolare attenzione è stata posta nell'approccio paesaggistico delle parti verdi dei Giardini, in costante collaborazione con gli Uffici Comunali competenti. Si è provveduto ad effettuare una generale revisione delle specie esistenti, con attenta sostituzione di quelle ormai vetuste od incoerenti ed il rafforzamento dell'immagine di “giardino storico” privilegiando specie tipiche della tradizione e cultura botanica sanremese. (...)*”, estratto dalla tav. D02R; per citare solo alcuni dei passi significativi.

14 Richiamato anch'esso in diversi paragrafi delle Relazioni di progetto (tavv. D01 e D02, Arch. De Ferrari), il principio del Do Not Significant Harm “ (...) *prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente; (...)*” elemento di difficile valutazione in assenza di pubblicazione delle Relazioni Agronomiche a sostegno e presupposto degli interventi progettuali di abbattimento delle essenze esistenti.

15 Arch. L. di Aichelburg - Relazione Tecnico - Illustrativa - 1.1.2 Descrizione degli obiettivi, recita: “ *In primo luogo l'intervento vuole dare ai residenti della Pigna un “polmone verde di respiro”, (...)*”.

16 Arch. L. di Aichelburg - Relazione Tecnico - Illustrativa - 1.2.1 Descrizione dell'intervento, recita: “ (...) *Il progetto dei Giardini Regina Elena prende ispirazione da una serie di antiche cartoline che mostrano la bellezza di quest'area verde – unico “polmone” del centro storico creatosi a seguito del terremoto del 1887 – dal quale si gode una delle viste panoramiche più suggestive della città. L'abbrivio al progetto nasce quindi dalla consapevolezza di voler restituire quel “genius loci” così forte e caratterizzante (...)*”.

17 Rif. TAV04 - sub_1770182581638183419_PPQA_TAV_04_Prog Sez_ INT_06_GRE.